

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-4394 del 07/08/2024   |
| Oggetto                     | Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA per l'impianto destinato ad attività di realizzazione e manutenzione aree verdi ed esercizio di macchine agricole per conto terzi, sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-4567 del 07/08/2024  |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI   |

Questo giorno sette AGOSTO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA** per l'impianto destinato ad attività di realizzazione e manutenzione aree verdi ed esercizio di macchine agricole per conto terzi, sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA** (C.F. 01227390372 e P.IVA 01227390372) per l'impianto destinato ad attività di realizzazione e manutenzione aree verdi ed esercizio di macchine agricole per conto terzi, sito in Comune di Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 dalla Città Metropolitana di Bologna<sup>3</sup> con Determina dirigenziale IP 1933/2015 P.G. n. 91518 del 17/07/2015, con scadenza di validità in data 16/07/2030, e rilasciato dal SUAP dell'Unione Reno-Galliera intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
- **Autorizzazione allo scarico sul suolo mediante fitodepurazione<sup>5</sup> di acque reflue domestiche**

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

{Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore}.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**<sup>6</sup> {Soggetto competente SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata dalla Città Metropolitana di Bologna<sup>7</sup> con Determina dirigenziale IP 1933/2015 P.G. n. 91518 del 17/07/2015, con scadenza di validità in data 16/07/203 e contestualmente richiede al SUAP dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>8</sup>.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>9</sup>.
- 6. Obbliga la società **AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>10</sup>.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza<sup>11</sup>, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>12</sup>.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>7</sup> A decorrere dal 01/01/2015 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state provvisoriamente acquisite dalla Città metropolitana di Bologna fino al 31/12/2015.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>9</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>10</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>11</sup> Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA** (C.F. 01227390372 e P.IVA 01227390372) con sede legale in Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A, per l'impianto sito in Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al SUAP dell'Unione Reno-Galliera in data 29/12/2023 (Prot. n. 72777) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di ampliamento del fabbricato produttivo e costruzione di nuovo capannone.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1657 del 10/01/2024 (pratica SUAP n. 42793/72777/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/01/2024 al PG/2024/3850 e confluito nella **Pratica SINADOC 4608/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con propria nota PG/2024/9620 del 18/01/2024, ha ritenuto opportuno definire le modalità e le tempistiche utili per l'emissione, da parte di tutti gli Enti competenti, dei necessari pareri utili al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta per i titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il Consorzio della Bonifica Renana con nota Prot. n. 1822 del 12/02/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/02/2024 al PG/2024/28629, ha trasmesso parere favorevole ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 26557 del 17/04/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/04/2024 al PG/2024/71553, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29806 del 06/05/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/05/2024 al PG/2024/82522, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/102441 del 04/06/2024 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 45802 del 19/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data

22/07/2024 al PG/2024/133573, proprio parere favorevole ambientale e per la matrice di impatto acustico e nulla osta urbanistico del Comune di Castel Maggiore ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>13</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € XXXX,XX come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche su suolo mediante fitodepurazione i cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 06/08/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

***Patrizia Vitali***<sup>14</sup>  
(determina firmata digitalmente)

<sup>13</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>14</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico S2** in acque superficiali (fosso di confine che recapita in reticolo idrografico minore Rio Bondanello) classificato come “scarico di acque reflue industriali”, costituite dall’unione delle:

- *acque reflue industriali provenienti dall’attività di lavaggio mezzi aziendali;*
- *acque reflue meteoriche di dilavamento trattate derivanti dall’area distribuzione carburante;*
- *acque di prima pioggia provenienti dall’area impermeabile su cui sono situate la zona carico/scarico ramaglie, l’isola ecologica e area deposito inerti grossolani;*
- *acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici/abitazione del custode e dai due capannoni (servizi igienici e docce degli spogliatoi e mensa);*
- *acque meteoriche di dilavamento del coperto e aree carrabili del capannone esistente e dalle acque meteoriche di dilavamento derivanti dall’ampliamento dell’attività in uscita dalla vasca di laminazione;*

Le acque reflue industriali originate dall’attività produttiva e le acque reflue meteoriche di dilavamento derivanti dall’area di distribuzione carburante a servizio dei mezzi di lavoro interni della ditta, sono preventivamente trattate, mediante due sistemi in continuo (gemelli), costituiti da un vano dissabbiatore e un’area di disoleazione costituita da un filtro a coalescenza provvisto di otturatore adeguatamente dimensionati. I reflui in uscita dai due impianti convogliano nel pozzetto denominato P di ispezione, per poi giungere allo scarico S2.

Le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dove sono situate: l’isola ecologica, la zona di carico/scarico ramaglie ed il deposito inerti grossolani raggiungono mediante una canaletta grigliata l’impianto di trattamento in discontinuo costituito da:

- bypass che convoglia le acque di seconda pioggia alla vasca di laminazione;

- vasca di decantazione/accumulo del volume utile di 8 m<sup>3</sup> dotato di sistema di rilancio al disoleatore;
- disoleatore del volume geometrico di 3 m<sup>3</sup> dotato di filtro a coalescenza che convoglia le acque in un pozzetto di ispezione dedicato ed infine in S2;

si identifica come pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue industriali prodotte il pozzetto posto immediatamente a monte dell'immissione delle acque meteoriche provenienti dai coperti dei capannoni (esistenti) e della vasca di laminazione che si denomina S2A.

### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi sul suolo:

- scarico di acque reflue domestiche provenienti dai tre edifici presenti nell'area (competenza amministrativa dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore. Vedi Allegato B al presente atto).

### **Prescrizioni**

1. Le operazioni di adeguamento della rete fognaria dovranno concludersi nei tempi indicati dal cronoprogramma presentato ovvero cinque settimane dall'ottenimento dell'atto.
2. Lo scarico S2 di acque reflue industriali, nel punto denominato S2.A costituito dal pozzetto di ispezione e prelievo posto immediatamente a monte dell'immissione delle acque meteoriche provenienti dai coperti dei capannoni (esistenti) e della vasca di laminazione (come identificato in planimetria) dovrà rispettare i limiti di cui alla tab 3 dell'all. 5, Parte III, del d.lgs 152/06 e s.m.i.
3. Dovranno essere predisposti idonei sistemi di chiusura (saracinesca ecc.) da posizionarsi: nel pozzetto di ispezione e prelievo S2.A (prima dell'immissione nel corpo idrico recettore) e nel pozzetto posto prima dell'immissione nella vasca di laminazione, da attivarsi facilmente in caso di eventi accidentali; tale dispositivo di intercettazione dovrà essere sempre mantenuto in condizioni di efficienza e funzionalità.
4. Le operazioni di lavaggio dei mezzi aziendali dovranno essere effettuate con l'ausilio di sola acqua.
5. I sistemi di raccolta a ciclo chiuso previsti all'interno dei tre capannoni, atti alla raccolta di eventuali sversamenti accidentali e delle acque di lavaggio delle superfici ecc, dovranno essere periodicamente verificati (tenuta) e puliti; i reflui prodotti dovranno essere gestiti come rifiuto ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i.
6. Ove l'attività di distribuzione carburanti dovesse estendersi anche ai mezzi della ditta per l'attività di movimentazione in strada degli stessi, dovrà essere richiesto il collaudo del distributore ai sensi di quanto previsto dal Dlgs n. 32/98; - la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 355/02 come modificata con Deliberazione dell'assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna n. 208/09.
7. Gli impianti di gestione e trattamento in continuo ed in discontinuo dei reflui prodotti, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo, manutenzione e pulizia con frequenza almeno annuale da parte di ditta specializzata. I reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.
8. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
  9. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
  10. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
  11. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto/stabilimento, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
  12. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/431/2015).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/01/2024 al PG/2024/3850) e ss.mm. e ii..
- Elaborato "Relazione tecnica AUA AVOLA rev2" (agli atti di ARPAE in data 10/01/2024 al PG/2024/3850) e ss.mm. e ii..
- Elaborato "*PLANIMETRIA FOGNARIA AVOLA AGGIORNATA PER AUA\_rev 01*" datato 02/05/2024 (agli atti di ARPAE in data 06/05/2024 al PG/2024/82522).

-----  
Pratica Sinadoc 4608/2024

Documento redatto in data 06/08/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370





**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione degli scarichi**

Scarico S1 sul suolo mediante fitodepurazione classificato dall'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" originate dai tre edifici presenti nell'Area preventivamente trattate mediante:

- quattro degrassatori, uno a servizio del capannone di nuova realizzazione ed uno dell'abitazione del custode entrambi da 5 A.E., e due a servizio dell'area mensa del capannone in ampliamento (83 A.E.);
- due fosse Imhoff situate una nello stabilimento di nuova realizzazione (5 A.E.), ed una nelle adiacenze del capannone oggetto di ampliamento (74 A.E.);
- in uscita dai sistemi descritti nei due punti precedenti saranno convogliate mediante una pompa di carico ad un sistema di fitodepurazione subsuperficiale a flusso verticale di 199 m<sup>2</sup> ; ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03, la fitodepurazione così dimensionata consente il trattamento dei reflui di edifici con potenzialità da un minimo di 50 ad un massimo di 66 A.E., in coerenza con il numero di addetti impiegati nell'azienda pari a 146, sia quelli sempre presenti nella sede, che quelli che svolgono la loro attività lavorativa presso i committenti, per un totale di 146 addetti che corrispondono a 73 A.E. e con la potenzialità dell'abitazione del custode (4 A.E.).
- in uscita all'impianto di fitodepurazione sarà installato un pozzetto di prelievo.

Gli impianti risultano conformi a quanto previsto dalle DGR 286/05, 1860/06 e 1053/03.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in corpo idrico superficiale (fosso di confine: scarico S2 di acque reflue industriali provenienti dalle attività svolte nello stabilimento (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).

## Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dall'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2024/102441 del 04/06/2024, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 45802 del 19/07/2024, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/07/2024 al PG/2024/133573. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/431/2015).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/01/2024 al PG/2024/3850) e ss.mm. e ii..
- Elaborato "Relazione tecnica AUA AVOLA rev2" (agli atti di ARPAE in data 10/01/2024 al PG/2024/3850) e ss.mm. e ii..
- Elaborato "*PLANIMETRIA FOGNARIA AVOLA AGGIORNATA PER AUA\_rev 01*" datato 02/05/2024 (agli atti di ARPAE in data 06/05/2024 al PG/2024/82522).

-----  
Pratica Sinadoc 4608/2024

Documento redatto in data 06/08/2024

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



Prot. n. 45802

**Pratica 42793/72777/2023**

**Oggetto:** D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

**Ditta: Avola Società Cooperativa** con sede in Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A - P.I. 01227390372

**Vista** la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 29/12/2023, Prot. n. 72777, dal Sig. Alexandru Marian Lazar - C.F. LZRLND81T17Z129P in qualità di legale rappresentante della ditta **Avola Società Cooperativa** con sede in Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A - P.I. 01227390372 per lo stabilimento sito nel Comune di Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A ove viene esercitata l'attività di realizzazione e manutenzione di aree verdi ed esercizio di macchine agricole per conto terzi;

**Vista** la vigente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 07/06/2015 prot. n. 32287 con scadenza di validità al 06/06/2030;

**Considerato** che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Modifica sostanziale autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue;
- Modifica sostanziale alla comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

**Acquisiti** i pareri di:

- **Comune di Castel Maggiore** prot n. 4120 del 12/02/2024 (Prot. SUAP n. 15078 del 13/02/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Consorzio della Bonifica Renana** prot n. 903 del 25/01/2024 (Prot. SUAP n. 11856 del 25/01/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto** prot n. 102441 del 04/06/2024 (Prot. SUAP n. 36742 del 04/06/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 UNIONE  
RENO GALLIERA



In merito alla matrice relativa all'impatto acustico si è preso atto di quanto comunicato da ARPAE - AA CM con nota registrata in data 19/07/2024 prot. n. 45797, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

**Visti:**

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Servizio "SUAP Edilizia - Controllo pratiche sismiche" Prot. n. 72405 del 27/12/2023;

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Modifica sostanziale autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue;
- Modifica sostanziale alla comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 19/07/2024

**Il Responsabile SUAP Edilizia**  
**Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"  
D. Lgs. vo 82/2005

Settore Manutenzione  
del reticolo idraulico ed irriguo  
e Istruttorie tecniche  
MV/RA

**Spett.le**

**UNIONE RENO GALLIERA**

**PEC [unione@pec.renogalliera.it](mailto:unione@pec.renogalliera.it)**

**OGGETTO: RICHIESTA DI A.U.A. PER MODIFICA SOSTANZIALE MATRICI SCARICO ACQUE REFLUE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE ED IMPATTO ACUSTICO Per l'attività ubicata in: Castel Maggiore, Via Galliera, 14/A. Rif. PRATICA SUAP 42793/72777/2023 Parere Idraulico (Codice pratica: 202400296).**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 10/01/2024 con prot. n. 296 una richiesta da parte del Suap Unione Reno Galliera per il rilascio di parere idraulico in merito a n. 2 scarichi indiretti, n. 1 per le acque reflue trattate e meteoriche e n. 1 solo per quelle meteoriche, non recapitanti nella fognatura pubblica, in Via in Via Galleria n.14/a, in Comune di Castel Maggiore (BO).

Premesso che il Consorzio della Bonifica Renana è l'autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) dei canali consortili e con i relativi bacini idrografici, ai sensi del Regolamento consortile per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque scaricabile al Link: ([https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti\\_fase02.aspx?ID=240](https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240)).

Dato atto che:

- in data 10/11/2020 con prot. n. 12133 lo scrivente Consorzio ha rilasciato parere idraulico favorevole in merito alla compatibilità idraulica e al non incremento del rischio inerente la procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 del 7/9/2010, con le modalità di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'ampliamento deposito automezzi e realizzazione nuovo fabbricato uso deposito materiali ed automezzi e contestuale richiesta di rilascio di permesso di costruire e valutazione progetto VVF, sito in Via Galliera n. 14/a, Caste Maggiore (BO);
- in data 27/04/2023 con prot. n. 5712 lo scrivente Consorzio ha rilasciato parere idraulico favorevole per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Bondanello delle acque



meteoriche e reflue domestiche provenienti dalle unità immobiliari site in Via in Via Galleria n.14/a, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Preso atto che in data 23/06/2023 con prot. n. 8674 è stato assunto agli atti consortili il parere negativo di Arpae e conseguente comunicazione di preavviso di diniego indirizzato alla Società richiedente, da parte dell'Unione Reno Galliera settore Suap, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i..

Considerato che in data 07/07/2023 la Società richiedente ha inoltrato elaborati integrativi assunti agli atti al prot. Consortile n. 9304, all'interno delle quali lo stesso dichiara che le piccole variazioni introdotte in corso d'opera non hanno modificato la sostanza del progetto, e sono andate a migliorare la circolazione dei mezzi, diminuendo le aree impermeabili ed aumentando di conseguenza quelle permeabili, pertanto il dimensionamento della vasca di laminazione autorizzata (358 metri cubi) e scarico con sistema di pompaggio di 5l/s risulta adeguato.

Dato atto che in data 01/08/2023 con prot. n. 10295 lo scrivente Consorzio ha rilasciato nuovamente parere idraulico favorevole per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Bondanello delle acque meteoriche e reflue domestiche provenienti dalle unità immobiliari site in Via in Via Galleria n.14/a, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Preso atto che:

- in data 21/08/2023 con prot. n. 11055 il Suap Unione Reno Galliera, visto il parere contrario rilasciato da Arpae AA CM m con nota prot. n. 137747 del 08/08/2023 (prot. Suap n. 49621 del 09/08/2023), ha comunicato che il procedimento in oggetto veniva concluso con esito negativo e pertanto la pratica archiviata;
- in data 10/01/2024 con prot. n. 296 il Suap Unione Reno Galliera ha attivato un nuovo procedimento, di cui all'oggetto.

Considerato che gli elaborati tecnici allegati alla richiesta in oggetto, non riportano difformità rispetto a quanto già presentato con precedente istanza, per la quale lo scrivente Consorzio si era già espresso positivamente.

Pertanto, lo scrivente Consorzio, fatti salvi diritti di terzi e per quanto di competenza, conferma

**parere idraulico favorevole**

per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Bondanello delle acque meteoriche e reflue domestiche provenienti dalle unità immobiliari site in Via in Via Galleria n.14/a, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.



Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: [bonificarenana@pec.it](mailto:bonificarenana@pec.it)) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: [protocollo@bonificarenana.it](mailto:protocollo@bonificarenana.it)), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA  
( *Ing. Ilihc Ghinello* )

Il presente documento è sottoscritto  
esclusivamente con firma digitale ai sensi  
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che  
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

SINADOC n. 4608/2024

Spett.

**Arpae**

Struttura Autorizzazioni e Concessioni Bologna

Via San Felice n. 25 (BO)

pec: [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

c.a. Luca Piana

Spett.

**Comune di Castel Maggiore**

pec: [comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it](mailto:comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it)

Spett.

**Suap Unione Reno Galliera**

Via Fariselli n.4 San Giorgio di Piano (BO)

pec: [unione@pec.renogalliera.it](mailto:unione@pec.renogalliera.it)

*Trasmesso via PEC*

**OGGETTO: Relazione tecnica** per richiesta di MODIFICA SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/13 presentata dalla Ditta AVOLA scarl, sita in Comune di Castel Maggiore 40013 (BO), in via Galliera n. 14/A. **Parere Favorevole**

**Riferimento SUAP: 42793/72777/2023**

Denominazione/ragione sociale: **AVOLA SOCIETÀ COOPERATIVA**

Indirizzo sede: Via GALLIERA 14/A, Castel Maggiore

Tipologia di attività: Manutenzione del verde

La Ditta richiede modifica di AUA per la propria sede legale ed operativa sita in via Galliera 14/a a Castel Maggiore a seguito dell'ampliamento dell'attività, come da procedimento di cui all'art. 8 del DPR 160/2010 del 07/09/2010, con le modalità di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, per ampliamento deposito automezzi e realizzazione nuovo fabbricato uso deposito materiali e automezzi con contestuale richiesta di rilascio di permesso di costruire - comportante variante urbanistica - rif. ns atto PG/2021/27920 del 22/09/2021 SINADOC ARPAE 23595/2020.

La società svolge attività prevalente di manutenzione e cura del paesaggio (parchi, giardini, aiuole), alcune semplici opere edili, stradali, pulizia e lavaggio di aree pubbliche e servizi di rimozione di neve e ghiaccio, attività che si svolgono presso i committenti; sul sito oggetto di richiesta di autorizzazione si svolgono le attività amministrative, nella palazzina uffici esistente, la manutenzione di mezzi di lavoro e lo stoccaggio di tali mezzi e dei materiali nei capannoni.

Il progetto presentato prevede quanto di seguito descritto:

- realizzazione di un nuovo capannone per il deposito mezzi/materiali;
- ampliamento un capannone esistente che prevede la realizzazione di una sala riunioni ed una nuova area officina e magazzino;
- realizzazione di tre tettoie per il ricovero dei mezzi operativi.

In merito all'obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 e 37 del regolamento del gestore del servizio idrico integrato HERA, si prende atto degli approfondimenti eseguiti, che hanno evidenziato che la rete fognaria pubblica, posta in vicinanza alla ditta, risulta in



pressione rendendo non fattibile l'allaccio alla stessa. Ai sensi dell'art. 37 dovrà essere ottenuta la deroga dal Competente Comune di Castel Maggiore.

### **SCARICHI (tavola di riferimento A-01/1 del 02/05/2024 rev.1)**

In relazione alla matrice scarichi si rilevano **due punti di scarico** di seguito descritti:

- **S2 → Scarico di acque reflue industriali in corpo superficiale (fosso di confine con recettore finale –scarico indiretto- nello Scolo Bondanello) costituito da:**
  - acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio mezzi;
  - acque reflue meteoriche di dilavamento trattate derivanti dall'area distribuzione carburante;
  - acque di prima pioggia provenienti dall'area impermeabile su cui sono situate la zona carico/scarico ramaglie, l'isola ecologica e area deposito inerti grossolani;
  - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici/abitazione del custode e dai due capannoni (servizi igienici e docce degli spogliatoi e mensa);
  - acque meteoriche di dilavamento del coperto e aree carrabili del capannone esistente e dalle acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'ampliamento dell'attività in uscita dalla vasca di laminazione;

si identifica come **pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue industriali prodotte il pozzetto posto immediatamente a monte dell'immissione delle acque meteoriche provenienti dai coperti dei capannoni (esistenti) e della vasca di laminazione che si denomina S2A.**

- **S1 → Scarico in Fosso Stradale, esistente, lungo la via Galliera costituito da:**
  - acque meteoriche di dilavamento delle coperture e aree carrabili dell'edificio palazzina uffici/alloggio del custode esistente;

Dall'analisi della documentazione ricevuta in prima istanza ed in fase di integrazioni volontarie di cui al PG n. 71553 del 17/04/24 ed al PG n. 82522 del 6/05/2024 si riporta quanto segue:

- Le **acque reflue industriali** prodotte dall'attività di lavaggio (con l'ausilio di sola acqua) degli automezzi aziendali e le **acque reflue meteoriche di dilavamento** derivanti dall'area di distribuzione carburante a servizio dei mezzi di lavoro interni della ditta, con estensione pari a circa 9 m<sup>2</sup> e provvista di grigliatura perimetrale di collettamento dei reflui, saranno trattate mediante due sistemi in continuo (gemelli), costituiti da un vano dissabbiatore e un'area di disoleazione costituita da un filtro a coalescenza provvisto di otturatore, con volume utile della vasca in CA di 2.79 m<sup>3</sup> (disoleazione 0.6 m<sup>3</sup> + fanghi 1.99 m<sup>3</sup> + accumulo 0.20 m<sup>3</sup>); I reflui in uscita dai due impianti convogliano nel pozzetto denominato P di ispezione, per poi giungere allo scarico S2.
- Le **acque di prima pioggia** provenienti dal dilavamento del piazzale dove sono situate: l'isola ecologica, la zona di carico/scarico ramaglie ed il deposito inerti grossolani raggiungono mediante una canaletta grigliata l'impianto di trattamento in discontinuo di seguito descritto:
  - ◆ bypass che convoglia le acque di seconda pioggia alla vasca di laminazione;
  - ◆ vasca di decantazione/accumulo del volume utile di 8 m<sup>3</sup> dotato di sistema di rilancio al disoleatore;
  - ◆ disoleatore del volume geometrico di 3 m<sup>3</sup> dotato di filtro a coalescenza che convoglia le acque in un pozzetto di ispezione dedicato ed infine in S2;

→ Le **acque reflue domestiche** provenienti dai tre edifici presenti nell'area vengono trattate:

- ◆ mediante quattro degrassatori, uno a servizio del capannone di nuova realizzazione ed uno dell'abitazione del custode entrambi da 5 A.E., e due a servizio dell'area mensa del capannone in ampliamento (83 A.E.);
- ◆ due fosse Imhoff situate una nello stabilimento di nuova realizzazione (5 A.E.), ed una nelle adiacenze del capannone oggetto di ampliamento (74 A.E.);
- ◆ in uscita dai sistemi descritti nei due punti precedenti saranno convogliate mediante una pompa di carico ad un sistema di fitodepurazione subsuperficiale a flusso verticale di 199 m<sup>2</sup>; ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1053/03, la fitodepurazione così dimensionata consente il trattamento dei reflui di edifici con potenzialità da un minimo di 50 ad un massimo di 66 A.E., in coerenza con il numero di addetti impiegati nell'azienda pari a 146, sia quelli sempre presenti nella sede, che quelli che svolgono la loro attività lavorativa presso i committenti, per un totale di 146 addetti che corrispondono a 73 A.E. e con la potenzialità dell'abitazione del custode (4 A.E.).
- ◆ in uscita all'impianto di fitodepurazione sarà installato un pozzetto di prelievo.

Gli impianti risultano conformi a quanto previsto dalle DGR 286/05, 1860/06 e 1053/03.

→ Per le **acque meteoriche**:

- ◆ le aree impermeabili a seguito della realizzazione del progetto risultano incrementate di 7153 m<sup>2</sup>; per il rispetto dell'invarianza idraulica viene quindi progettata una vasca di laminazione per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture e delle superfici carrabili non contaminate, unitamente alle acque di seconda pioggia, del volume di 358 m<sup>3</sup> che sarà dotata di un pompa di sollevamento con regolazione della portata di svuotamento a 3.5 l/s, che recapiterà le acque laminate al punto S2.
- ◆ La gestione delle aree impermeabili esistenti, già autorizzata nel 2015, non sarà modificata dall'attuazione del presente progetto; le acque della palazzina uffici/custode convoglieranno nel fosso stradale nel punto S1, mentre le acque del capannone esistente sono convogliate nel punto S2.

→ **Inoltre**, all'interno dei 3 capannoni dove si svolgono le attività di deposito mezzi, materie prime e aree officina è prevista una rete di raccolta dotata di pozzetti impermeabili chiusi, per la raccolta di eventuali sversamenti e per le operazioni di lavaggio; periodicamente verificati e svuotati in caso di necessità.

→ Risulta allegato alla pratica il nulla osta idraulico del Consorzio della Bonifica Renana per lo scarico nello Scolo Bondanello risalente all'anno 2020.

→ In fase di integrazione alla pratica viene allegato il cronoprogramma delle attività previste per la realizzazione del progetto che stima in cinque settimane la durata dei lavori.

→ Viene fornita copia dell'istruzione operativa adottata dall'azienda per la gestione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari ed un elenco delle sostanze pericolose che vengono utilizzate dall'azienda; tali sostanze si trovano stoccate in box prefabbricato impermeabile con pavimentazione rialzata situato nella zona SE dell'installazione, lungo il confine con via Galliera.

Considerato quanto sopra premesso, visti il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime **Parere Favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi, vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. Le operazioni di adeguamento della rete fognaria dovranno concludersi nei tempi indicati dal cronoprogramma presentato ovvero cinque settimane dall'ottenimento dell'atto.
2. Lo scarico **S2** di acque reflue industriali, nel punto denominato **S2.A** costituito dal pozzetto di ispezione e prelievo posto immediatamente a monte dell'immissione delle acque meteoriche provenienti dai coperti dei capannoni (esistenti) e della vasca di laminazione (come identificato in planimetria) dovrà rispettare i limiti di cui alla tab 3 dell'all. 5, Parte III, del d.lgs 152/06 e s.m.i.
3. Dovranno essere predisposti idonei sistemi di chiusura (saracinesca ecc.) da posizionarsi: nel pozzetto di ispezione e prelievo S2.A (prima dell'immissione nel corpo idrico recettore) e nel pozzetto posto prima dell'immissione nella vasca di laminazione, da attivarsi facilmente in caso di eventi accidentali; tale dispositivo di intercettazione dovrà essere sempre mantenuto in condizioni di efficienza e funzionalità.
4. Le operazioni di lavaggio dei mezzi aziendali dovranno essere effettuate con l'ausilio di sola acqua.
5. I sistemi di raccolta a ciclo chiuso previsti all'interno dei tre capannoni, atti alla raccolta di eventuali sversamenti accidentali e delle acque di lavaggio delle superfici ecc, dovranno essere periodicamente verificati (tenuta) e puliti; i reflui prodotti dovranno essere gestiti come rifiuto ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i.
6. Ove l'attività di distribuzione carburanti dovesse estendersi anche ai mezzi della ditta per l'attività di movimentazione in strada degli stessi, dovrà essere richiesto il collaudo del distributore ai sensi di quanto previsto dal Dlgs n. 32/98; - la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 355/02 come modificata con Deliberazione dell'assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna n. 208/09.
7. Gli impianti di gestione e trattamento in continuo ed in discontinuo dei reflui prodotti, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo, manutenzione e pulizia con frequenza almeno annuale da parte di ditta specializzata. I reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.
8. Per gli impianti di trattamento dei reflui domestici che, così dimensionato può servire un massimo di 66 A.E.:
  - a. dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e dei degrassatori, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice.

- b. le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
  - c. per la fitodepurazione:
    - i. dovranno essere realizzati bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm);
    - ii. la distribuzione del liquame dovrà essere uniforme sulla superficie piana del letto/vassoio e il flusso all'interno del letto non dovrà creare fenomeni di ristagno;
    - iii. saranno utilizzabili tutti i tipi di piante ad elevato assorbimento di acqua e resistenti a condizioni climatiche avverse, a condizione che non siano destinate all'alimentazione;
    - iv. al fine di garantire il mantenimento delle funzioni della vegetazione utilizzata si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della stessa (es. taglio biennale della cannuccia di palude o altra macrofita, dopo l'avviamento), adottando, eventualmente, misure di protezione in condizioni prolungate di gelo che possono compromettere l'efficienza impiantistica;
  - d. dovrà essere presente un idoneo pozzetto di ispezione a valle del sistema depurativo che dovrà essere facilmente identificabile e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione.
9. Tutti gli impianti che necessitano di alimentazione elettrica (pompe, impianti di sollevamento) dovranno essere dotati di allarme collegato alla rete di alimentazione generale al fine di segnalare immediatamente interruzioni del funzionamento.
10. Tutti i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema-tipo di cui al manuale 92 Unichim del febbraio 1975, mantenuti costantemente accessibili, riconoscibili, mantenuti in efficienza e sgombri da rifiuti e/o materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
11. Dovrà essere sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata di tutti gli impianti di trattamento dei reflui presenti.
12. Gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli.
13. Il funzionamento degli impianti non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno.
14. I rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i., e stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento degli stessi.
15. Lo stoccaggio di prodotti chimici, quali ad esempio i fitofarmaci, dovrà avvenire a norma di legge ed eventuali reflui contenenti tali sostanze dovranno essere gestiti e smaltiti a norma di legge. I contenitori di prodotti chimici sono conservati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

16. Tutti i container per il deposito fitofarmaci, concimi od altre sostanze pericolose (oli, infiammabili) dovranno essere a tenuta per evitare qualsiasi sversamento.
17. Eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dovranno essere comunicati ad Arpae Distretto Urbano-Montagna.

Infine:

- se nel corso della conduzione dell'impianto si dovessero riscontrare evidenze di interferenza con la falda, dovrà essere prevista la completa impermeabilizzazione della vasca di laminazione nel rispetto del franco di un metro tra il fondo della vasca e la falda superficiale:
- dovrà essere prevista la redazione di un piano di gestione e manutenzione della vasca di laminazione, delle reti fognarie e dell'impianto di sollevamento (pulizie ecc), al fine del mantenimento del volume necessario alla laminazione e delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e dovranno essere garantiti gli accessi all'area per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari.

*L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Emanuela Fabbrizi e Catia Cavicchi alla quale potrete rivolgervi per eventuali chiarimenti.*

Cordiali saluti

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
Dr.ssa Paola Silingardi  
*o suo delegato*

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA**  
**Comune di Castel Maggiore (BO), via Galliera n. 14/A**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la Relazione Previsionale di impatto acustico presentata dalla società AVOLA SOCIETA' COOPERATIVA ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente Normativa per l'attività di Realizzazione e manutenzione aree verdi ed esercizio di macchine agricole per conto terzi.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna Sinadoc 16837/2023.
- Visto il parere Favorevole acustico dell'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore con nota Prot. n. 45802 del 19/07/2024

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dall'Unione Reno-Galliera per conto del Comune di Castel Maggiore, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna Sinadoc 16837/2023, con parere favorevole Prot. n. 45802 del 19/07/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/07/2024 al PG/2024/133573). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/431/2015)
- Elaborato “Relazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 19/10/2020 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società AVOLA SOCIETA’ COOPERATIVA relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 10/01/2024 al PG/2024/3850) e ss.mm. e ii..

-----  
Pratica Sinadoc 4608/2024

Documento redatto in data 06/08/2024



Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE  
RENO GALLIERA**



Prot. n. 45802

**Pratica 42793/72777/2023**

**Oggetto:** D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

**Ditta: Avola Società Cooperativa** con sede in Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A - P.I. 01227390372

**Vista** la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 29/12/2023, Prot. n. 72777, dal Sig. Alexandru Marian Lazar - C.F. LZRLND81T17Z129P in qualità di legale rappresentante della ditta **Avola Società Cooperativa** con sede in Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A - P.I. 01227390372 per lo stabilimento sito nel Comune di Castel Maggiore (BO) in Via Galliera n. 14/A ove viene esercitata l'attività di realizzazione e manutenzione di aree verdi ed esercizio di macchine agricole per conto terzi;

**Vista** la vigente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata in data 07/06/2015 prot. n. 32287 con scadenza di validità al 06/06/2030;

**Considerato** che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Modifica sostanziale autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue;
- Modifica sostanziale alla comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

**Acquisiti** i pareri di:

- **Comune di Castel Maggiore** prot n. 4120 del 12/02/2024 (Prot. SUAP n. 15078 del 13/02/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Consorzio della Bonifica Renana** prot n. 903 del 25/01/2024 (Prot. SUAP n. 11856 del 25/01/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto** prot n. 102441 del 04/06/2024 (Prot. SUAP n. 36742 del 04/06/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;



Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)

 UNIONE  
RENO GALLIERA



In merito alla matrice relativa all'impatto acustico si è preso atto di quanto comunicato da ARPAE - AA CM con nota registrata in data 19/07/2024 prot. n. 45797, allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

**Visti:**

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Servizio "SUAP Edilizia - Controllo pratiche sismiche" Prot. n. 72405 del 27/12/2023;

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Modifica sostanziale autorizzazione agli scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue;
- Modifica sostanziale alla comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico;

vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

San Giorgio di Piano, 19/07/2024

**Il Responsabile SUAP Edilizia**  
**Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"  
D. Lgs. vo 82/2005

Sinadoc 16837/2023

Data Protocollo

SUAP Unione Reno Galliera

[unione@pec.renogalliera.it](mailto:unione@pec.renogalliera.it)

Trasmissione a mezzo PEC

Comune di Castel Maggiore

[comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it](mailto:comune.castelmaggiore@pec.renogalliera.it)

Trasmissione a mezzo PEC

ARPAE - AACM

Unità AUA ed acque reflue

OGGETTO: Richiesta di AUA per modifica sostanziale

Avola Società Cooperativa Via Galliera n. 14/A - Castel Maggiore BO

Componente inquinamento acustico;

Rif. Pratica n. 41258/24384/2023

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione in oggetto richiesta per l'ampliamento del deposito automezzi e la realizzazione di nuovo fabbricato ad uso deposito materiali ed automezzi presso l'area dell'azienda in sita in via Galliera 14 A nel comune di Castel Maggiore, si è preso visione della relazione previsionale d'impatto acustico del 19/10/2020 redatta e firmata da TCA, numero di iscrizione Enteca 5148, pertanto il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio citato.

L'intervento consiste nell'ampliamento della ditta, presso la stessa area in cui Avola già svolge la propria attività, mediante la realizzazione di due nuovi volumi (uno in ampliamento all'esistente).

L'area è interessata dalla presenza di due infrastrutture di diversa tipologia: la prospiciente strada extraurbana Galliera e la ferrovia Bologna-Padova, posta a circa 120 metri a sud dell'area in parola.

Per quanto concerne la classe acustica prevista dalla zonizzazione acustica del comune di Castel Maggiore, sia l'area su cui la ditta interviene, sia i potenziali ricettori sono ubicati in classe III, con limiti diurni pari a 60 dB(A) e limite di immissione differenziale di 5 dB(A). Avola soc. Coop. non è in funzione nel periodo notturno in quanto il personale della ditta comincia ad arrivare presso la sede, a partire dalle ore 6.15, pertanto i livelli in tale periodo di riferimento non sono stati indagati.

Le sorgenti sonore oggetto di verifica da parte dell'estensore della relazione acustica sono i transiti delle autovetture private del personale nel piazzale della ditta, le operazioni di carico, ed al rientro, di scarico, delle attrezzature e dei materiali utilizzati nei cantieri, un trattore per qualche ora al giorno per la movimentazione delle ramaglie e gli impianti tecnologici che saranno installati sul coperto dei nuovi fabbricati. Non è previsto un maggiore indotto del traffico afferente alla ditta, in quanto gli interventi sono realizzati solo per ottimizzare gli spazi che ad oggi sono considerati troppo ridotti.

Per la caratterizzazione delle sorgenti esistenti è stata eseguita una misura di almeno 24 ore nella posizione P1, le altre sorgenti sonore sono state simulate mediante l'utilizzo di un modello previsionale numerico, utilizzando i livelli di potenza sonora dedotti dalle schede tecniche degli impianti tecnologici simili a quelli che presumibilmente saranno installati sui nuovi fabbricati.

I ricettori potenzialmente impattati sono per lo più quelli individuati nella relazione come R8 ed R9, nell'area adiacente a COOP Avola subito a nord della stessa e per quanto concerne la compatibilità acustica del limite di immissione assoluto, l'edificio che accoglie la casa del custode R7. Per distanza, in relazione alla tipologia delle sorgenti sonore non destano preoccupazione alcuna gli altri ricettori da R1 a R7.

I risultati della simulazione nello scenario futuro, a mezzo del modello numerico tarato per la verifica dei limiti di immissione assoluti e differenziali, non ha evidenziato particolari criticità acustiche e le previsioni ottenute a mezzo di tale condivisibile approccio hanno messo in evidenza un sostanziale rispetto dei limiti presso tutti i ricettori individuati;

Fermo restando quanto sopra si formulano 2 osservazioni che richiedono un approfondimento strumentale a seguito dell'ultimazione dell'intervento: presso il ricettore R8 il limite di immissione differenziale è molto prossimo al limite di legge (4,7 contro i 5.0 dbA previsti) e presso la casa del custode non è stata effettuata la verifica del rispetto del limite di immissione assoluto notturno in relazione emesso dalle sorgenti infrastrutturali esterne alla ditta.

In considerazione di quanto sopra esposto, preso atto di quanto documentato dall'estensore dello studio acustico succitato, si ritiene che il progetto sia conforme, per quanto concerne la componente rumore, alle norme di riferimento (L.447/95 e seguenti decreti attuativi), tuttavia si ritiene necessario fatte salve le seguenti prescrizioni:

- Entro 90 giorni dalla realizzazione dell'ampliamento o dal rilascio dell'autorizzazione in oggetto, durante la normale attività della ditta, presso il ricettore identificato nella relazione acustica come R8 o nel punto maggiormente prossimo allo stesso qualora non vi sia la possibilità di accedere a tale ricettore, dovranno essere effettuati dei cicli di misura finalizzati alla verifica del limite di immissione differenziale nelle condizioni di massimo disturbo, ovvero, per quanto concerne il rumore ambientale anche con il trattore in opera e con gli impianti tecnologici a pieno regime.
- Entro 90 giorni dalla realizzazione delle modifiche/ampliamento della ditta o dal rilascio dell'autorizzazione in oggetto, dovrà essere effettuato un monitoraggio notturno (22.00 – 6.00) in facciata all'edificio destinato ad ospitare la casa del custode presso la palazzina uffici (ricettore R7), al fine di verificare il limite di immissione assoluto notturno in relazione alla classificazione acustica. Tale prescrizione potrà non essere osservata qualora la casa del custode sia già presente nella medesima posizione.

Le risultanze delle misure di cui alle precedenti prescrizioni dovranno essere documentate in apposita relazione e trasmesse alla scrivente Agenzia.

*IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO URBANO-MONTAGNA*  
*Dott.ssa Paola Silingardi*  
*(o suo delegato)*

*Documento firmato digitalmente secondo le vigenti norme*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**